

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

13 aprile - 19 aprile 2015



LA STAMPA



CORRIERE DELLA SERA



Figline e Incisa
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale

Samuele Venturi

328.0229301 – 055.9125255

s.venturi@comunefiv.it

<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



Terminati i lavori in piazza Malgrat de Mar. I giardini saranno curati da uno sponsor. La giunta: "Puntiamo sulle manutenzioni"

di Eugenio Bini

#giardincurati: terminati i lavori in piazza Malgrat de Mar. Nuovi giochi e arredi per un totale di 10mila euro. Iniziata sperimentazione per manutenzione ordinaria. Intanto la vicesindaco Caterina Cardi annuncia: "Manutenzioni, già eseguiti 1 milione di euro di lavori. Da giugno 2014 conclusi molti lavori su strade, marciapiedi, scuole, edifici comunali e impianti sportivi".

Completati i lavori al giardino in piazza Malgrat de Mar. E adesso sarà curato periodicamente da uno sponsor. Ma altri interventi di manutenzione sono in programma. Questo quanto annunciato in una conferenza stampa di ieri mattina dall'amministrazione comunale di Figline e Incisa.

Quello di piazza Malgrat de Mar è uno dei giardini più frequentati dai residenti di Incisa, dove sono stati impiegati 10mila euro per la realizzazione della nuova area gioco attraverso l'installazione di quattro nuovi giochi a molla, due altalene, una torre scivolo e una pavimentazione antitrauma per i bambini, oltre che quattro nuove panchine.

Per quanto riguarda la manutenzione ordinaria, l'Amministrazione ha deciso di puntare su un modello sperimentale, che consiste nell'affidare ad una ditta privata di Incisa la cura del giardino. In cambio dell'installazione di un cartello pubblicitario, la ditta "I giardini di Enrico" ha già provveduto gratuitamente ad arredare le fioriere, a piantare rose e, a breve, si occuperà anche di risistemare l'area della seduta delle panchine.

Ma quello in piazza Malgrat de Mar è solo uno dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sul verde pubblico, eseguiti sia a Figline che ad Incisa a partire da giugno 2014.

Nel territorio di Incisa, infatti, si sono conclusi a marzo i lavori di manutenzione straordinaria e di sostituzione dei giochi nei giardini di piazza Mazzanti (zona Fiera), oltre a quelli di manutenzione straordinaria di giochi e arredi sia nel giardino de La Massa che di via Giotto. Contemporaneamente, a Figline, è stata sostituita la vecchia torre scivolo nei giardini Dalla Chiesa, mentre nei prossimi mesi partiranno importanti lavori di riqualificazione nei Giardini Morelli.

Intenso è stato anche il lavoro di messa in sicurezza e rinnovo delle alberature cittadine, con numerosi interventi di abbattimento di piante a rischio e potature di piante nei giardini pubblici in particolare a Incisa e nella frazione di Stecco; inoltre a La Massa è stata completamente sostituita l'alberatura dei giardini pubblici: nella stessa località è stata anche realizzato il nuovo arredo verde della zona della rotonda stradale, che ha lo scopo di ridurre l'impatto della zona industriale presente. Infine, un nuovo arredo verde è stato realizzato anche nei giardini di Piazza Parri ad Incisa.

Complessivamente a partire dal gennaio 2015, a fronte di circa 30 abbattimenti, sono state piantate direttamente dal Comune (o come obbligo per iniziative edilizie private) oltre 200 alberi, 150 arbusti e 90 rose su tutto il territorio comunale.

Il servizio Lavori pubblici sta inoltre lavorando al progetto di ristrutturazione dell'alberata di Via Pampaloni che il Comune spera di poter realizzare entro l'anno.

Ma la vicesindaco Caterina Cardi rilancia anche su altri lavori di manutenzione e annuncia: "E' di 1 milione di euro la cifra che, a partire da giugno 2014, il Comune di Figline e Incisa Valdarno ha destinato a lavori di manutenzione (già eseguiti o in fase di ultimazione) su strade, marciapiedi ed edifici comunali, con particolare attenzione alle scuole (500mila euro)".

Data 14/04/2015 Pagina: /

Quanto ai marciapiedi, i primi interventi finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche sono stati divisi in due tranches da 70mila euro ciascuna (una parte conclusi a febbraio 2015 e un'altra in fase di ultimazione) per un totale di 140mila euro. Inoltre, è già stato affidato l'incarico per la realizzazione del Piano Eliminazione Barriere Architettoniche (PEBA), per il quale sono stati stanziati 14mila euro.

In riferimento alle strade, invece, sono in corso

241mila euro di interventi, di cui 140mila euro impiegati per lavori in corso d'opera tra Figline e Incisa e 86mila euro per quelli partiti oggi sulla strada comunale di Gaville (zona La Borghetta e Gavillaccio) e sulla strada di Taneta. A questi si aggiungono 20mila euro per lavori di manutenzioni sulle strade bianche. Non sono conteggiati nella cifra totale del milione d'euro gli interventi che Publiacqua compie come opera di ripristino alle alterazioni sul manto stradale a seguito di riparazioni sul territorio: 70mila euro sono già serviti per lavori su via Gramsci e via Petrarca a Figline, mentre altri 186mila euro permetteranno di intervenire su via Costerella e via San Francesco a Incisa e via Pampaloni a Figline.

Spazio anche alle manutenzioni su edifici di proprietà comunale, per un totale di 585mila euro. Oltre ai lavori di riqualificazione e messa in sicurezza di palestre, stadi, piscina e scuole di ogni ordine e grado, sono stati stanziati anche 40mila euro per Villa Campori, 31mila euro per il Teatro Garibaldi, 5mila euro per il Centro sociale "Il Giardino", 16.500 euro per l'installazione di nuovi punti luce e 10mila euro divisi tra i lavori di insonorizzazione della centrale dei vigili e della centrale termica del teatro.

“Siamo soddisfatti del ritmo con cui si sta procedendo nel programma di manutenzioni che portiamo avanti sin dai primi giorni del nostro insediamento – commenta infine Caterina Cardi, che ha delegato ai Lavori pubblici - Presi singolarmente, sono tutti piccoli lavori di pubblica utilità che però, nel loro complesso, hanno una grande ricaduta in termini di qualità della vita perché vanno a incidere sulle azioni quotidiane dei nostri cittadini. Siamo consapevoli che questo milione di manutenzioni è una goccia nel mare, ma è davvero un buon inizio per aumentare vivibilità e decoro della nostra città: nel Bilancio 2015, che a breve porteremo in Consiglio Comunale, proporremo stesse cifre e stesse ripartizioni”.

Martiri Cavicchi, Caramello: "Nonostante gli annunci i pannelli fotovoltaici non sono in funzione da due anni"

di Monica Campani

Il consigliere di Percorso comune, Piero Caramello, dopo un sopralluogo nel plesso scolastico: "Il nuovo impianto fotovoltaico installato alla scuola Cavicchi non è in funzione, e sembra che non lo sia da almeno due anni, nel silenzio generale delle amministrazioni che si sono succedute". Costo dell'opera 60.000 euro

Scuola Martiri Cavicchi e pannelli fotovoltaici:

un'opera realizzata nel 2012 e, secondo il consigliere comunale di Percorso comune Piero Caramello che nel plesso ha effettuato un sopralluogo, mai entrata in funzione. "Altro che #buonascuola, risparmio ed energia pulita. Il nuovo impianto fotovoltaico installato alla scuola Cavicchi non è in funzione, e sembra che non lo sia da almeno due anni, nel silenzio generale delle amministrazioni che si sono succedute. È costato oltre 60mila euro".

"Una situazione grave e che deve essere chiarita velocemente dal Comune, visto che stiamo parlando di un'opera realizzata nel 2012 e che praticamente non sarebbe mai entrata pienamente in funzione" sottolinea il consigliere che in merito ha presentato un'interrogazione in consiglio comunale.

Nel 2012, ricorda Piero Caramello, l'allora sindaco Riccardo Nocentini aveva annunciato: "Sono 84 i pannelli solari che entro l'inizio del prossimo anno scolastico saranno installati sul tetto della scuola primaria Cavicchi". La gara venne aggiudicata ad un'impresa di Empoli per un importo di 63.795,24 euro. Sindaco e assessore avevano annunciato anche il vantaggio economico: "Grazie a questo progetto si prevede un ricavo di 13.312 euro l'anno tra il risparmio sull'energia elettrica consumata (4.420 euro) ed un utile di 8.892 euro. Dal punto di vista ambientale le ricadute non sono meno importanti. Risparmio economico e rispetto ambientale sono due punti fermi di questa Amministrazione".

Ma il consigliere di Percorso comune continua e sottolinea:

"Purtroppo promesse che sembrano rimaste tali.

Giovedì scorso ho effettuato un'ispezione alla scuola, su segnalazione dei genitori: il pannello in cui dovrebbero comparire i dati di produzione di energia non funzionava. Parlando con gli assistenti scolastici ho scoperto che non solo non funziona il pannello ma tutto il sistema fotovoltaico. L'impianto non funzionerebbe da almeno due anni e nonostante le segnalazioni all'ufficio tecnico nessuno avrebbe provveduto a riparare il guasto".

"Spulciando le spese comunali - prosegue Caramello - è emerso che con provvedimento dirigenziale del 30 maggio 2013 l'allora amministrazione Nocentini ha

assegnato un affidamento di manutenzione ordinaria alla stessa ditta per un importo di 726 euro. Ma al momento non ci è chiaro il motivo per il quale gli 84 pannelli non sarebbero in funzione e chiediamo per questo alla giunta di chiarire immediatamente, specificando il numero dei mesi in cui l'impianto ha funzionato a pieno regime ed i ricavi ottenuti da quando l'impianto è stato installato. Facciamo presente che sempre alcuni genitori sottolineano problemi all'impianto elettrico che secondo le segnalazioni salterebbe frequentemente. Altro che #buonascuola: il Comune lasci da parte gli spot elettorali e pensi a rendere utilizzabili opere pagate dalla comunità".

Data 14/04/2015 Pagina: /

Ancora rifiuti lasciati incustoditi fuori dai cassonetti, nonostante le multe

di Monica Campani

Lo spettacolo indecoroso in piazza Salvo d'Acquisto. E questo nonostante le multe elevate l scorsa settimana dopo i controlli effettuati

Nemmeno le multe riescono a scoraggiare i cittadini dal lasciare rifiuti abbandonati. Nella mattina lo spettacolo indecoroso era in piazza Salvo d'Acquisto a Figline. Ed è uno dei tanti episodi riscontrati.

Nonostante dunque che la polizia municipale, (<http://valdarnopost.it/news/rifiuti-fuori-dai-cassonetti-dura-lotta-contro-l-incivilta-tre-multe-in-una-sola-settimana>) su sollecitazione dell'amministrazione comunale, abbia elevato in una sola settimana tre multe per sanzioni che oscillano dagli 80 ai 480 euro, i rifiuti continuano a campeggiare fuori dai cassonetti.

Data 14/04/2015 Pagina: 23



Figline Incisa: scassinate una dozzina di auto in sosta

DAGLI APPARTAMENTI alle auto. E' stato un vero e proprio raid delinquenziale, quello compiuto qualche notte fa nella frazione della Massa, nel comune di Figline e Incisa. I malintenzionati hanno spaccato portiere e finestrini di dodici automobili parcheggiate fra via Pasolini e strade limitrofe, quelle più interne e nascoste del centro abitato. La refurtiva è stata molto limitata, anche perché nessuno lascia nell'auto oggetti di valore. Pertanto sono stati rubati gli spiccioli che normalmente si tengono nel vano vicino al cambio o al volante per pagare il pedaggio sull'autostrada. Roba da balordi, insomma.

Del resto, una volta la «spaccata» serviva per rubare l'autoradio, ma oggi è diventata una faccenda troppo complessa e quindi è tramontata. Puntare al furto del veicolo con l'elettronica di cui sono dotate le

accensioni è operazione lunga e quasi impossibile. Per cui alla fine i danni maggiori sono derivati dai finestrini rotti e dalle portiere forzate con un grosso cacciavite. Due auto erano state dimenticate aperte dai proprietari, quindi sono state semplicemente «rovistate». Tuttavia qualcuno, verso le 8 di sera, ha visto una persona fotografare le auto in sosta con particolare interesse, e non essendo auto storiche tali da destare curiosità avrebbe anche avvertito i carabinieri che adesso stanno indagando sulla vicenda. Un'altra ipotesi che si fa strada è quella che non sia stato un tentativo seriale di furto, ma solo una bravata di giovani che, non sapendo come passare il tempo, questa volta hanno mirato a fare danni alle auto parcheggiate nelle strade della Massa.

Paolo Fabiani

Data 15/03/2015 Pagina: /

Continuano le ispezioni nei cassonetti: altre due multe elevate in via Gramsci

di Monica Campani

Dopo quelli di venerdì sono continuati i controlli dell'ispettore ambientale nei cassonetti anche di via Gramsci. Altre due le multe

Dopo le verifiche effettuate venerdì l'ispettore ambientale ha continuato i controlli all'eco stazione di via Gramsci. Altre due multe elevate per sacchetti abbandonati fuori dai cassonetti. Dalle ispezione dei sacchi sono risultati responsabili due studi professionali della città.

Come già accaduto la polizia municipale adesso provvederà a elevare sanzioni che vanno da 80 a 480 euro.

“Non ci aspettiamo di risolvere subito il problema dell'abbandono dei rifiuti – hanno commentato il sindaco e l'assessore all'Ambiente - Purtroppo è un fenomeno molto diffuso, ma aver individuato già cinque responsabili è un ottimo risultato. Ovviamente i controlli proseguiranno e non solo in via Gramsci ma anche sulle altre eco-stazioni e nei vicoli in cui spesso vengono abbandonati sacchetti della nettezza”.

Nell'occasione l'ufficio Ambiente del Comune comunica che l'eco-stazione all'inizio di via Galilei è stata spostata temporaneamente per consentire un intervento edilizio. Non appena terminati i lavori, l'eco-stazione sarà riposizionata nel solito posto lungo la via Galilei. Il Comune si scusa per il disagio e chiede ai cittadini di collaborare ricorrendo alle eco-stazioni più vicine (circa 250 metri) in via Pistelli lato arginatura Ponterosso oppure a metà di via Galilei all'incrocio con via Trento.

La Buona Strada: ecco il nuovo sito per rimanere sempre aggiornati sul programma di mandato

di Eugenio Bini

Il Comune di Figline e Incisa lancia il nuovo sito www.labuonastrada.com per informare i cittadini e rendicontare sull'attività amministrativa: "Un diario di bordo per rendere partecipi i cittadini".

"Informare e rendicontare". È sotto il segno di queste due azioni ed esigenze che nasce "La buona strada": una sorta di diario di bordo, in cui l'Amministrazione

comunale ha deciso di appuntare, giorno dopo giorno, i suoi passi avanti nell'azione di governo del territorio.

"Non un diario segreto, ma un resoconto da consegnare ai cittadini", che avranno così l'opportunità non solo di informarsi su ciò che accade nel loro comune, ma anche di monitorare lo stato di avanzamento di lavori in corso o le varie tappe di tanti progetti" sottolinea la sindaca Giulia Mugnai.

Si tratta di un' "operazione trasparenza" da parte della Giunta di Figline e Incisa Valdarno che trasferisce online, alla portata di tutti, le Linee programmatiche di mandato 2014-2019: il documento, approvato con delibera del Consiglio comunale n.20 del luglio 2014, individua una serie di obiettivi e interventi da sviluppare e portare a termine entro la fine del mandato. Circa quaranta pagine di programma che vengono riassunte sul sito www.labuonastrada.com

(<http://www.labuonastrada.com/>), realizzato dall'agenzia di comunicazione Hanzo attraverso 5 macroaree: Lavori Pubblici, Scuola e sociale, Comunità, Innovazione, Ambiente. Le sezioni non corrispondono ad un singolo assessore ma, al contrario, si incontrano e spesso si incrociano: un po' come accade per il lavoro degli assessori e della sindaca, in pieno regime di cooperazione e collaborazione. Per permettere a chiunque di informarsi sullo stato dei lavori e dei progetti in corso, ogni sezione è arricchita da una timeline: una striscia temporale che ne disegna l'evoluzione cronologica, passo dopo passo.

"La Buona Strada è un modo per lavorare in assoluta trasparenza, rendendo conto ai nostri cittadini di come ci stiamo muovendo quotidianamente nella messa a punto di quell'insieme di interventi individuati per sviluppare la nostra nuova città, con responsabilità, umiltà e tanta concretezza – spiegano la sindaca e i suoi assessori -.

Nell'epoca dell'informazione 'mordi e fuggi', in cui la velocità dei messaggi che incontriamo è frenetica e non sempre ci consente di dedicare la giusta attenzione, questo sito vuole essere un mezzo per mostrare come stiamo spendendo i soldi dei nostri cittadini, rendicontandoli fino all'ultimo centesimo".

"La Buona Strada rappresenta quindi un viaggio verso un futuro che si costruisce insieme nel presente e giorno dopo giorno. Facendo passi giusti, passi responsabili ma dinamici per dare concretezza al programma di governo della città" conclude l'amministrazione.

Data 15/04/2015 Pagina: 20



FIGLINE L'ISOLA ECOLOGICA DI VIA GRAMSCI

Beccati gli incivili dei rifiuti Mulle fino a 400 euro

STANGATE a chi non rispetta i regolamenti per lo smaltimento dei rifiuti. L'ispettore ambientale di Aer nell'ultima settimana ha monitorato l'isola ecologica di via Gramsci, nel centro di Figline, una delle più a rischio in quanto situata lungo una strada di alto scorrimento dove ci si può anche cimentare con il «lancio del sacchetto».

Il tecnico ha aperto i sacchi sospetti e rovistando fra i rifiuti contenuti indifferenziati è risalito a due attività commerciali e a uno studio professionale. L'identificazione non è stata difficile e, supportati da fotografie, i verbali sono stati passati alla polizia municipale che li «trasformerà» in altrettante contravvenzioni che vanno dagli 80 ai 400 euro.

Nonostante la divulgazione della notizia, lunedì mattina gli ispettori hanno rilevato, sempre nella stessa isola ecologica di via Gramsci, altre due infrazioni che hanno portato alla stesura di altri verbali, sempre più pesanti.

I CONTROLLI, come promesso, stanno diventando più capillari in tutto il territorio comunale, dove nel 2014 le multe per la mancata raccolta differenziata sono state addirittura 50.

Tuttavia bisogna prendere atto che l'inciviltà di tanta gente non ha limiti, visto che con i cassonetti vuoti getta ugualmente il sacco fuori dai contenitori, come se il rispetto ambientale non sia qualcosa che li riguarda.

Considerando che la prevenzione serve a poco, adesso si insiste sulle contravvenzioni.

Paolo Fabiani



Data 15/04/2015 Pagina: /

"Facciamo un piano": continua il percorso partecipativo per il Piano strutturale

di Monica Campani

La prima fase del percorso guidato dalla cooperativa sociale Sociolab è iniziata il 10 aprile. Doppio appuntamento per il 21 aprile

"Facciamo un piano": continua il percorso partecipativo per raccogliere proposte e suggerimenti da inserire nel Piano strutturale di Figline Incisa.

Il percorso guidato dalla cooperativa sociale Sociolab, specializzata nell'organizzazione di processi partecipativi,

è iniziato il 10 aprile e continuerà fino al 9 maggio. Sul territorio saranno dislocati punti mobili dove il cittadino può trovare materiale informativo e lasciare la propria opinione.

Questo progetto correrà in parallelo all'iter tecnico-istituzionale, che formalmente è iniziato il 30 marzo con l'approvazione del documento programmatico da parte del Consiglio comunale. Seguiranno l'approvazione del quadro conoscitivo e lo statuto del territorio, nonché degli studi specialistici di carattere geologico, paesaggistico, idraulico e naturalistico.

I prossimi appuntamenti dei punti mobili saranno il 21 aprile dalle 14,30 alle 16.00 nel tratto figlinese degli argini dell'Arno, mentre il 24 aprile sarà al mercato di Incisa dalle 8,30 alle 12.00 e dalle 13.00 alle 16,30 a Figline. Sempre il 21 aprile, alle 18.00, nella sala consiliare del municipio di Figline Sociolab incontrerà associazioni e tecnici professionisti. L'incontro aperto a tutti i cittadini è invece fissato per il 9 maggio, con due laboratori di discussione in contemporanea (ore 9-13) al Centro Sociale "Il Giardino" a Figline e nella Sala del Consiglio comunale a Incisa. Il progetto coinvolgerà inoltre le frazioni, per le quali sarà lanciato un Map Contest con il premio simbolico di un albero da piantare nella località vincitrice.

La presentazione del progetto e tutto il materiale informativo è disponibile su www.open.toscana.it/web/facciamounpiano (<http://open.toscana.it/web/facciamounpiano>)



Data 15/04/2015 Pagina: /

L'arte di strada si impara a scuola: a Matassino la lezione dei 'madonnari'

di Glenda Venturini

Gessetti e tanta fantasia: così gli studenti della scuola media di Matassino hanno colorato stamani il cortile. Con loro il presidente dei "Madonnari Internazionali Associati" Claudio Sgobino. E il progetto fa parte del programma europeo eTwinning

Imparare l'inglese attraverso l'arte, percorso insolito ma particolarmente creativo e, perciò, forse ancora più efficace. Così questa mattina gli studenti della scuola media di Matassino si sono cimentati con l'arte di strada, e gessetti alla mano sono diventati per un giorno dei veri 'madonnari'.

Il percorso artistico intrapreso dalle classi 3° E e 3° F della scuola secondaria di primo grado "Leonardo Da Vinci" del Matassino a Figline rientra nell'ambito di "eTwinning". Si tratta del programma europeo che, attraverso una piattaforma online, permette ai propri partner di comunicare, condividere idee e progetti.

A Matassino si è scelto un percorso artistico che ha visto la partecipazione del presidente dei "Madonnari Internazionali Associati" Claudio Sgobino in tre giornate formative con le classi coinvolte, finalizzate all'acquisizione della tecnica del disegno. L'ultimo di questi incontri si è tenuto proprio questa mattina, nel cortile della scuola.

E qui gli studenti, divisi in gruppi, hanno riprodotto sulla pavimentazione esterna delle immagini raffiguranti animali e frutta, usando la tecnica del gessetto. Nel corso della mattinata anche la visita dell'assessore all'Istruzione, che ha potuto constatare la bravura degli alunni e soprattutto l'entusiasmo con cui stanno portando avanti questo progetto.

Oltre ad aver realizzato le opere, gli alunni saranno poi impegnati nella produzione di video e foto attinenti alle giornate di lavoro, compresa un'intervista al presidente dell'associazione. Tutto il materiale verrà prodotto in lingua inglese e sarà pubblicato sulla piattaforma "eTwinning", in modo da essere condiviso e commentato, anche via chat, dai partner polacchi e francesi aderenti all'iniziativa.

L'obiettivo finale di questo progetto, coordinato dall'insegnante di inglese Laura Ruggiero con il supporto di quella d'arte Laura Mannucci, è infatti quello di permettere ai ragazzi di praticare la lingua straniera divertendosi.

Data 15/04/2015 Pagina: /

Processo Lambruschini, attesa infinita: oggi un nuovo rinvio. La sentenza rimandata al 22 maggio

di Eugenio Bini

Ex Lambruschini, un'attesa infinita. L'udienza conclusiva era in programma questa mattina, dopo il rinvio di febbraio. Oggi nuovo rinvio al 22 maggio. Prevista la pronuncia della sentenza, con il dilemma dei tempi di prescrizione. E cresce l'attesa per conoscere le sorti del cantiere, ancora sotto sequestro.

Nuovo rinvio del processo penale di primo grado sulle Lambruschini, ormai giunto alle fasi conclusive.

L'udienza in cui doveva essere pronunciata la sentenza era attesa a febbraio, ma era stato rinviato a questa mattina.

Stamani, nuovo rinvio per gravi motivi personali di un giudice: tutto rinviato al prossimo 22 maggio.

Gli imputati del processo sono tredici, di cui 7 vecchi amministratori del Comune di Figline (l'ex sindaco Riccardo Nocentini e membri della vecchia giunta, ad eccezione di Anna La Cognata), 3 tecnici del Comune di Figline, 2 tecnici esterni e per il legale rappresentante la ditta esecutrice dei lavori. I capi di imputazione accolti a giudizio riguardano il falso e l'abuso edilizio su una delibera di Giunta di approvazione del progetto.

Ma il dilemma, come sottolineò il quotidiano la Repubblica, sono i tempi della prescrizione. Per alcuni capi di imputazione potrebbe già essere scattata.

E l'attesa cresce, visto che all'esito del processo è legato anche il destino del cantiere delle ex scuole, ormai sotto sequestro da anni con evidenti ripercussioni anche sul decoro del centro storico.



Figline e Incisa
Valdarno



Data 15/04/2015 Pagina: /

Sims, segnali positivi: ecco il piano industriale. Simoncini: "Significativo passo in avanti"

di Eugenio Bini

Arrivano segnali importanti per il futuro della Sims, dal vertice che si è svolto in Regione. Notizie che fanno ben sperare dopo mesi di forte apprensione. La proprietà ha presentato il piano industriale e le strategie per superare questo momento di difficoltà. Allo stesso tempo ha assicurato che non ci saranno esuberi, prevedendo un piano biennale per tornare a pieno regime.

Dopo mesi di apprensione, arrivano segnali importanti e che fanno ben sperare per i 136 dipendenti della Sims. Oggi si è svolto in Regione il tavolo sulla crisi aziendale, ed è stato fatto un nuovo punto della situazione e sulla ripresa dell'attività all'azienda dopo il blocco, ora superato, imposto dall'Azienda italiana del farmaco (Aifa).

Una sospensione durata alcuni mesi e che ha evidentemente avuto conseguenze negative sulla realtà produttiva di Reggello.

Nei giorni scorsi i sindacati avevano messo in guardia (<http://valdarnopost.it/news/sims-il-grido-d-allarme-dei-sindacati-lavoratori-senza-certezze-per-il-futuro-il-15-aprile-nuovo-incontro-in-regione>) e chiesto alla proprietà risposte precise. E queste risposte sono arrivate nell'incontro all'assessorato del Lavoro dove hanno partecipato i rappresentanti dell'azienda, le organizzazioni sindacali di categoria e rappresentanti aziendali, il Comune di Reggello e la Città metropolitana fiorentina.

Nel corso della riunione l'azienda ha illustrato le linee del piano industriale. L'assessore Gianfranco Simoncini ne ha preso atto, definendolo come un "significativo passo in direzione di una riconquista del mercato e del consolidamento dei processi produttivi e di riorganizzazione del lavoro". Una fatto importante, insomma, anche per i 130 lavoratori i cui posti di lavoro erano stati messi in discussione dalla sospensione delle attività.

Due i paletti principali che rappresentano un segnale positivo anche per i sindacati: la tutela dei livelli occupazionali (prevedendo anche percorsi di formazione per i dipendenti) e investimenti per consentire all'azienda di tornare a pieno regime e con i bilanci positivi entro il 2017. I due anni saranno utili non solo per ripartire gradualmente ma anche per riorganizzare l'azienda che si dedicherà prevalentemente alla farmaceutica.

Su questa base, la Regione ha proposto alle parti la prosecuzione del confronto sul piano sindacale, manifestando la disponibilità, insieme alle istituzioni

locali, a riaprire il tavolo regionale qualora se ne presentasse la necessità. Nei prossimi giorni i sindacati e la proprietà torneranno comunque ad incontrarsi per discutere degli ammortizzatori sociali da adottare in questo periodo. Una vertenza che comunque continuerà ad essere monitorata costantemente.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 15/04/2015 Pagina: 31

FIGLINE L'ACCUSA DEL CONSIGLIERE CARAMELLO: «ALTRO CHE RISPARMIO, NON SONO IN FUNZIONE DAL 2013» «Pannelli solari alla 'Martiri Cavicchi', un bluff che dura da due anni»

IPANNELLI fotovoltaici installati nel 2012 nella scuola «Martiri Cavicchi» di Figline non sono in funzione da almeno due anni. L'impianto è costato oltre 60mila euro e praticamente non sarebbe mai stato completamente attivato. Lo sostiene il consigliere di Percorso Comune, Piero Caramello, dopo avere effettuato un sopralluogo nel ples-

so: «Altro che risparmio ed energia pulita, si tratta di una situazione grave che deve essere chiarita quanto prima dal Comune. L'allora sindaco Riccardo Nocentini annunciava che gli 84 pannelli solari sarebbero stati installati nel tetto prima dell'inizio dell'anno scolastico con un vantaggio economico di 13mila euro l'anno, fra risparmio sul con-

sumo di energia elettrica e gli utili derivanti. Purtroppo sono rimasti solo discorsi: dietro segnalazione dei genitori ho effettuato un'ispezione alla scuola e il quadro su cui dovrebbero comparire i dati di produzione di energia non funzionava, e mi è stato fatto notare che tutto l'impianto non funziona, e nonostante le segnalazioni all'ufficio tecnico nessuno avrebbe provveduto

a riparare il guasto, appunto da un paio d'anni. Controllando le spese comunali – aggiunge – è emerso che il 30 maggio 2013 Nocentini ha affidato la manutenzione ordinaria alla ditta che aveva montato l'impianto, per un importo di 762 euro: perciò non è chiaro perché gli 84 pannelli non sono in funzione».

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno



Data 17/07/2015 Pagina: 10

Un tetto per 59 profughi stremati 'La traversata è stata un incubo'

Accolti a Sorgane, arrivano da Africa e India. Siamo andati da loro



L'assessore Sara Funaro e un'operatrice della Caritas

«NEI LORO sguardi c'è il dolore di avere lasciato la propria terra. Hanno visto morire i loro compagni durante un viaggio su barconi stipati all'inverosimile. Ora aspettano la loro destinazione. E sperano». Marzio Mori lavora con quelli che la nostra società considera 'ultimi': gestisce i gruppi di Caritas per le emergenze e l'accoglienza, dai ricoveri per i senza-tetto nei periodi freddi alle prime risposte agli sgomberi delle occupazioni abusive, fino ai profughi. In questi giorni con i suoi collaboratori ha riaperto la Foresteria Pertini a Sorgane (di proprietà del Comune, ma gestita da Caritas), appena svuotata dopo la fine dell'emergenza freddo. Mercoledì mattina sono arrivati 59 uomini tra i 18 e i 50 anni in cerca di un ricovero. Altri 11 sono a San Casciano. Arrivano dalla Sicilia (Poz-

zallo o Porto Empedocle) dopo la traversata dalle coste della Libia. Cinquanta sono somali, sei dell'Eritrea, tre dell'India. È la prima volta che la Pertini accoglie dei profughi: «In questi anni è stata dedicata al freddo e a cinque sgomberi» ricorda Mori. Sono arrivati con un kit di poche co-



**Verso
l'ignoto**

Negli sguardi di questi uomini c'è il dolore di avere lasciato la propria terra. Ora aspettano la loro destinazione e sperano



**Sessanta ospiti in Valdarno
Posti letto pronti anche in Mugello**

IL PREFETTO Varratta ha «distribuito» gli 835 migranti che il Ministero ha destinato alla Città Metropolitana. In Valdarno fra ieri e oggi ci saranno una sessantina di arrivi; 30 nel Comune di Figline e Incisa (dove fino a settembre resteranno i 21 ospitati nell'albergo di Palazzolo), 15 a Reggello, 10 a Rignano. In Valdisieve ne arrivano 25 a Pontassieve, 10 a Pelago. 10 a Rufina e altrettanti a Dicomano e Vaglia, 5 a Londa e 5 a San Godenzo, 10 sono previsti a Greve, e così via in tutti i comuni dell'Area Metropolitana a seconda della popolazione del territorio. Adesso per gli amministratori comincia la ricerca delle strutture che li possano accogliere a 30 euro al giorno più Iva, strutture ricettive che si dicano disponibili a fornire il servizio richiesto per un tempo più o meno indeterminato.

se consegnato loro in Sicilia. «Abbiamo dato della biancheria, vestiti di ricambio, ciabatte, asciugamani. Dormono in camere da tre a sei posti letto ciascuno, poi tra una settimana circa andranno in altre destinazioni nel territorio dell'area vasta». La politica del Comune e della Caritas è



**Primo
soccorso**

Abbiamo consegnato loro della biancheria, vestiti di ricambio, ciabatte, asciugamani. Dormono in camere da tre a sei posti letto ciascuno

infatti accogliere queste persone in piccoli gruppi in modo diffuso sul territorio. «Abbiamo parlato con loro, ma ancora è presto per farli confidare. Alcuni si sono aperti: hanno raccontato di almeno nove morti sul barcone su cui si trovavano, della disperazione di un viaggio estenuante, disumano». Durante la giornata i profughi possono uscire: «Non sono obbligati a stare qui e neanche a tornare la sera» spiega Marzio. Oggi la Asl dovrebbe sottoporli allo screening sanitario. «Tutto procede al meglio», dice l'assessore comunale Sara Funaro, che ha visitato ieri pomeriggio la Pertini. «Abbiamo trovato altra accoglienza sul territorio: 17 posti all'albergo popolare, otto alla cooperativa Cenacolo e altri ne troveremo con le varie associazioni per rispondere a nuovi arrivi previsti nel fine settimana».

Manuela Plastina



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 17/04/2015 Pagina: 11



Focus

L'ASSESSORE FUNARO

«ABBIAMO TROVATO ALTRI POSTI SUL NOSTRO TERRITORIO: 17 LETTI ALL'ALBERGO POPOLARE E OTTO ALLA COOPERATIVA CENACOLO»

CASERME NEL MIRINO

FRA LE GROSSE STRUTTURE DA REQUISIRE CI SONO ALCUNE EX CASERME SPARSE: LA PREFETTURA CI STA PENSANDO

**Le previsioni:
«I migranti
saranno 800»**

Il bando della prefettura per la richiesta di partecipazione all'accoglienza prevede l'arrivo sul nostro territorio di 835 migranti, ma si tratta di una cifra empirica e tutta da verificare

Nuovi arrivi, l'esodo continuerà

Spunta l'idea di requisire immobili

C'è anche l'ipotesi di una tendopoli per calmierare la situazione



SE ESISTE una certezza nella gestione dell'accoglienza dei profughi è che non esistono certezze di alcun tipo. Vagamente si può capire da quale nazione o ex nazione arrivano, vagamente quando vengono trasferiti dai primi centri di accoglienza del Sud Italia che ormai scoppiano per la presenza di profughi, a cooperative o strutture sociali di Firenze e provincia (anzi ora area metropolitana). La situazione però è così magmatica e dinamica che non si possono fare previsioni, conteggi o altro.

LA SCORSA notte sarebbero dovuti arrivare in cento e alloggiare presso alcune cooperative già individuate a Novoli, a Firenze sud eccetera. Niente di tutto questo. Ne sono arrivati una settantina non di più, scesi a una casello diverso da quello indicato in precedenza, poi sono stati trasferiti ai centri di destinazione. Qualche famiglia è stata presa in carico dal comune di San Casciano Valdipesa, altri sono arrivati fino a San Godenzo, sem-



Il prefetto di Firenze, Luigi Varratta

pre ospiti del Comune. Il gruppo più cospicuo invece è stato destinato al centro 'Pertini', il centro antiferreo del comune di Firenze in via Risorgimento a Sorgane. In teoria tutta questa gente nelle prossime ore dovrà essere fotosegnalata nei laboratori del gabinetto regionale di polizia scientifica. Questo comunque prima dei nuovi arrivi già in calendario per oggi e do-

mani. Il tempo di sistemarsi e via alle foto. Non tutti però saranno presenti a un appello che non ci sarà visto che alcuni si sono già allontanati dai centri di destinazione. Probabilmente stanno cercando di raggiungere amici e parenti magari sparsi in Europa.

MA L'EMERGENZA è solo all'inizio e fin dai prossimi giorni è possibile che la Prefettura sia costretta a misure drastiche per fare fronte alle continue richieste di posti e di alloggi. Si è parlato di requisizioni di grosse strutture che possono essere le ex caserme sparse nel territorio o la creazione di tendopoli che darebbero il tempo di 'calmierare' la situazione momentanea e vedere alla fine i bilanci dell'accoglienza del territorio fiorentino. Con la bella stagione questo è possibile, per questo andrà fatto tutto prima che il tempo peggiori. Si dovrà tenere conto, per le requisizioni, anche della proprietà degli edifici sui quali la Prefettura ha messo gli occhi per cercare di arginare la situazione momentanea e gravissima.

A Rignano i più ricchi del Valdarno, indietro tutti gli altri. Fanalino di coda, Laterina

di Glenda Venturini

I dati sono quelli relativi alle dichiarazioni dei redditi, pubblicati da Il Sole 24 Ore. Rignano supera la media di 20mila euro annui: è l'unico in Valdarno, 848° fra gli 8mila comuni italiani. Seconda piazza per Cavriglia, seguono gli altri. Ecco tutti i numeri

Vivono a Rignano i valdarnesi più ricchi del Valdarno, con un reddito imponibile medio che supera abbondantemente i 20mila euro: tanto che il comune che ha dato i natali al premier Renzi è tra i primi mille d'Italia, per la precisione 848esimo sugli oltre 8mila comuni italiani.

I dati sono quelli del Ministero delle Finanze, pubblicati da Il Sole 24 Ore

(<http://www.infodata.ilsole24ore.com/2015/04/16/dove-vivono-i-piu-ricchi-ditalia-la-classifica-dei-comuni-con-i-redditi-piu-alti/?uuid=plCy5CzZ>). Il Valdarno si piazza molto lontano dalla media di oltre 50mila euro denunciata al fisco dai residenti di Portofino, il comune più ricco d'Italia. Ma anche in una vallata che abbraccia 13 comuni in una fetta di territorio lunga poco più di sessanta chilometri, le differenze sono notevoli.

Dai rignanesi, con un reddito medio di quasi 20.700 euro, si scende giù fino ai 'poveri' abitanti di Laterina, che invece si fermano a 16.600 euro. Una differenza notevole, di oltre 4mila euro all'anno. E nel mezzo si nota come sia in genere più ricco il fondovalle e il Valdarno fiorentino, mentre la Valdambra e il Pratomagno soffrono di più. Con un dato interessante, però: i redditi dei residenti di Bucine e Castiglion Fibocchi sono quelli cresciuti di più, rispetto all'anno precedente, con un incremento annuo superiore al 3%.

In tabella, tutti i redditi denunciati nei comuni valdarnesi.

Comune	Reddito imponibile medio (€)	Variazione annua %	Posizione a livello nazionale
Rignano	20.682,11	+1,3%	848°
Cavriglia	19.480,96	+2,0%	1568°
Reggello	19.438,68	+1,9%	1611°
San Giovanni	19.196,28	+1,3%	1789°
Montevarchi	18.908,38	+2,2%	2054°
Loro Ciuffenna	18.778,35	+2,9%	2168°
Figline e Incisa	18.778,14	+0,9%	2169°
Terranuova	18.751,72	+1,9%	2184°
Castelfranco Piandiscò	18.447,92	+2,3%	2448°
Bucine	18.060,69	+3,2%	2769°
Castiglion Fibocchi	17.816,76	+3,3%	2993°
Pergine	17.670,88	+2,0%	3111°
Laterina	16.621,70	+0,8%	4069°

Fonte: ilsole24ore.com

Emergenza migranti, vertice a Pontassieve: nelle prossime ore in arrivo anche in Valdarno decine di profughi

di Eugenio Bini

Vertice straordinario degli assessori dell'Unione Valdarno-Valdisieve a Pontassieve questa mattina per discutere dell'emergenza migranti. Il Valdarno Fiorentino, su disposizione della Prefettura, dovrebbe ospitare 60 persone: 30 a Figline e Incisa, 20 a Reggello, 10 a Rignano. Ma è corsa contro il tempo per trovare gli alloggi.

E' una vera e propria corsa contro il tempo per trovare gli alloggi e gli spazi dove ospitare i migranti. La Prefettura di Firenze è stata chiara: nelle prossime ore arriveranno in Toscana centinaia di profughi - 700 secondo i dati del Viminale (di cui 400 solo in questo fine settimana) - ed occorre trovare le sistemazioni velocemente.

Ieri il vertice in Prefettura, oggi gli assessori dell'Unione dei Comuni Valdarno-Valdisieve si sono trovati a Pontassieve per un vertice fiume e gestire l'emergenza. Ancora non è chiaro con esattezza quando arriveranno, ma sembra già dalle prossime ore.

La lista predisposta dalla Prefettura parla chiaro: a Figline e Incisa sono destinate 30 persone, a Reggello 20 e a Rignano 10. "Siamo al lavoro per gestire questa emergenza, i tempi purtroppo sono stretti e contiamo sull'aiuto di associazioni e privati" sottolinea l'assessore di Reggello, Daniele Bruschetini.

Il prefetto di Firenze Luigi Varratta, nelle scorse ore, ha paventato l'ipotesi anche di soluzioni "radicali" come ad esempio la possibilità di utilizzare edifici o caserme dismesse così come aree esterne (compresi impianti sportivi) dove allestire tendopoli provvisorie. Del resto, con l'avvicinarsi della stagione estiva si riduce la possibilità di utilizzare le strutture dei privati.

I numeri sono più imponenti rispetto ai precedenti arrivi di profughi, e la situazione potrebbe aggravarsi con il passare delle settimane.

Figline e Incisa: "Non sono previsti arrivi nelle prossime ore"

Il Comune di Figline e Incisa comunica, dopo aver contattato la Prefettura, che non sono previsti al momento arrivi di migranti nel territorio comunale.

16 ore e 11 minuti fa

Valdarno aretino

Al momento, a differenza della vallata fiorentina, non sono previsti arrivi nel Valdarno aretino. La Prefettura e la Provincia di Arezzo non hanno inoltrato richieste

Data 17/04/2015 Pagina: /

Scuola Cavicchi: dopo l'intervento di Caramello il comune precisa: "Impianto funzionante almeno fino a ottobre scorso"

di Monica Campani

L'amministrazione comunale replica al consigliere il Percorso comune Piero Caramello che aveva segnalato il non funzionamento dei pannelli fotovoltaici della scuola. Il comune: "L'impianto è stato funzionante almeno fino a ottobre 2014"

L'impianto fotovoltaico della scuola primaria Cavicchi di Figline è stato funzionante almeno fino ad ottobre 2014. L'amministrazione comunale precisa e replica così al consigliere comunale di Percorso comune Piero Caramello che giorni fa, invece, aveva parlato di pannelli non funzionanti da due anni. (<http://valdarnopost.it/news/martiri-cavicchi-caramello-nonostante-gli-annunci-i-pannelli-fotovoltaici-non-sono-in-funzione-da-due-anni>)

"I controlli effettuati dall'ufficio Tecnico del Comune hanno accertato che l'impianto fotovoltaico, installato presso l'istituto nel 2012, ha prodotto energia almeno fino al 24 ottobre 2014, data a cui risale l'ultimo rilevamento documentabile dal Gse (Gestore servizi energetici)".

"Adesso i tecnici del Comune - termina l'amministrazione comunale - proseguiranno le verifiche sull'impianto, con l'obiettivo di ripristinarlo il prima possibile: già lunedì prossimo è previsto un sopralluogo con una ditta specializzata<2.

Data 17/04/2015 Pagina: /

Sopralluoghi nei centri e nelle frazioni, il comune programma altri interventi di manutenzione

di Glenda Venturini

Sindaco e assessore studiano la nuova pianificazione di interventi di manutenzione nei centri urbani e nelle frazioni per il 2015. Lo scorso anno investiti su questi capitoli 1 milione di euro

Una serie di sopralluoghi nei centri e nelle frazioni del comune di Figline e Incisa, per programmare gli interventi di manutenzione del 2015 in base alle necessità che emergono dai vari territori. E uno di questi sopralluoghi è stato compiuto questa mattina da parte della sindaca Mugnai, dell'assessore ai lavori pubblici Cardi e di un tecnico.

“A pochi giorni dal termine delle manutenzioni programmate nel 2014 – hanno detto sindaca e vicesindaca - stiamo lavorando per una nuova pianificazione di interventi per i quali, in sede di approvazione di Bilancio 2015, proporremo stessa ripartizione e stesse cifre in modo da intervenire non solo sui centri urbani ma anche sulle tante frazioni della città”.

Nel 2014 era stato di un milione l'investimento complessivo. Anzi, per la precisione, nel periodo dal giugno 2014 al marzo 2015. Per gli interventi di manutenzione su edifici di proprietà comunale 585mila euro, 500mila dei quali destinati solo all'edilizia scolastica; per i marciapiedi 140mila euro; per la realizzazione del Piano Eliminazione Barriere Architettoniche 14mila euro; per interventi su strade urbane 241mila euro; e per le strade bianche 20mila euro.

Data 17/04/2015 Pagina: 23

Lettere @ LA NAZIONE

OSPEDALE SERRISTORI «Esempio di efficienza Non va chiuso»

GENTILE direttore, in un susseguirsi di notizie negative in merito alla sanità italiana, vorrei segnalare in queste pagine l'ottimo esempio fornito dall'ospedale Serristori di Figline Valdarno.

Sono stata da poco operata e quindi ricoverata in chirurgia, dove ho avuto un trattamento professionale e all'avanguardia da tutte le persone con cui ho avuto a che fare, dai medici agli infermieri.

In una situazione delicata come la mia è stato bellissimo ricevere un trattamento contraddistinto da efficienza e gentilezza.

Purtroppo ho sentito che girano voci su una possibile futura chiusura di questa struttura, che spero con tutto il cuore non accada mai.

Spero invece che i nostri governanti si applichino affinché venga preservata la tutela della salute dei cittadini invece di 'altri' interessi.

Paola Riccioni, Bagno a Ripoli

Data 17/04/2015 Pagina: /

Due furti in pieno centro. Giulia Mugnai: "Così non si può proprio andare avanti"

di Monica Campani

I furti messi a segno, in pieno giorno, ai danni di due negozi di Figline. Interviene il sindaco. Il bottino: poco denaro

Non bastano i furti nelle abitazioni. Nel primo pomeriggio altri due sono stati messi a segno nel pieno centro storico di Figline ai danni di negozi di abbiaggiamento ed erboristeria. Il bottino: poche centinaia di euro. Sulla vicenda è intervenuta il sindaco Giulia Mugnai.

"Ho parlato con i commercianti che li hanno subiti, portando loro la solidarietà dell'amministrazione.

Ovviamente la solidarietà non basta, lo sappiamo bene. Da alcuni mesi lavoriamo ad un progetto di videosorveglianza ed entro questo mese acquisteremo una prima parte di telecamere nuove che serviranno anche per controllare i nostri centri, perchè così non si può proprio andare avanti".



Data 17/04/2015 Pagina: 1

No all'inceneritore di Selvapiana, gli enti ci ripensano. Ma i costi sostenuti finiranno in bolletta: fino a 3 milioni

di Glenda Venturini

Raggiunto l'accordo tra Regione e Comuni per risolvere la questione Selvapiana. La Regione si impegna entro il 31 dicembre a valutare se sia opportuno realizzare o meno l'inceneritore e pensa alla green economy. Nel caso l'impianto non dovesse essere realizzato i costi sostenuti finora per la progettazione e le autorizzazioni verranno rimborsati con la tariffa, fino ad un massimo di 3 milioni di euro.

Selvapiana, trovata la via d'uscita. Il percorso è indicato in un protocollo d'intesa su cui c'è già il via libera della Regione, che ha dato parere positivo con una delibera di giunta dei giorni scorsi e che verrà firmato dai Comuni, dall'Ato Toscana Centro e dalle due società miste Aer e Aer Impianti.

L'accordo è stato pubblicato in allegato ad una delibera della giunta regionale, approvata su proposta dell'assessore Anna Rita Brammerini.

La Regione si impegna "a riconsiderare la realizzazione" dell'impianto, insieme ai Comuni e già viene indicata la possibilità di riconvertire l'impianto anche con investimenti di green economy. Resta però la questione più spinosa: le somme già pagate per la fase di progettazione e autorizzazione dell'impianto che, nel caso l'inceneritore non dovesse essere realizzato, saranno comunque a carico dei cittadini e spalmate in tariffa, fino ad un massimo di 3 milioni di euro ripartiti tra i Comuni soci, per rimborsare Aer Impianti ed in particolare il socio privato.

Questo l'escamotage trovato dopo anni di polemiche roventi, con le stesse amministrazioni che negli ultimi mesi hanno cambiato idea e mostrato la loro contrarietà al progetto, come viene sottolineato dalla Regione nell'atto.

Sempre l'amministrazione regionale – si legge nel testo del protocollo d'intesa – prende atto "della volontà di recedere anticipatamente dal contratto di concessione di costruzione e gestione dell'impianto da parte dei Comuni concedenti e del Concessionario".

"Le parti – prosegue il documento - concordano sulla opportunità di riconsiderare la realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione "I Cipressi" di Selvapiana (Comune di Rufina) e si impegnano per quanto di propria competenza ad avviare conseguentemente le procedure per la modifica degli atti di pianificazione di settore o territoriali. I procedimenti di propria competenza per la modifica dei rispettivi atti di programmazione vigenti che prevedono la realizzazione di tale impianto, saranno avviati subordinatamente alla stipula di accordi transattivi tra Comuni, Aer Impianti e Autorità Ato Toscana Centro, AER s.p.a.".

E poi viene anche indicato il crono-programma che dovrebbe portare alla cancellazione dell'impianto: "Entro il 31.12.2015, la Regione Toscana, ai fini di dimensionare l'effettivo fabbisogno impiantistico per l'autosufficienza dell'Ambito Territoriale Ottimale, provvede a verificare la necessità di costruire e gestire l'Impianto di termovalorizzazione di Selvapiana (d'ora in poi Impianto), anche in relazione all'andamento della produzione dei rifiuti urbani, allo sviluppo ed al raggiungimento degli obiettivi delle raccolte differenziate nonché sulla base delle valutazioni in merito alla sostenibilità dei costi di smaltimento degli impianti e dei riflessi tariffari a scala d'ambito connessi alle possibili economie realizzabili in tariffa per la mancata realizzazione dell'impianto".

I Comuni ed il Concessionario – da parte loro – "si impegnano a risolvere consensualmente la Concessione Selvapiana e ad assumere tutti i provvedimenti e gli atti necessari a formalizzare l'estinzione anticipata del rapporto concessorio".

Data 17/04/2015 Pagina: 2

Per quanto riguarda i costi di progettazione ed i costi sostenuti per la realizzazione dell'impianto per adeguarsi a quanto indicato negli atti di VIA e di AIA ancora efficaci, quantificabili complessivamente in una somma non superiore a euro 3 milioni, i Comuni concedenti si impegnano, "successivamente all'estinzione anticipata della Concessione Selvapiana, a richiedere formalmente ad ATO di individuare delle soluzioni che, nel rispetto della normativa vigente, **consentano di provvedere**, attraverso la "Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani", alla copertura dei suddetti costi sostenuti. Ma anche **"alla relativa ripartizione di detti costi tra i medesimi Comuni, nel primo anno tariffario utile"**. Tutto entro il 30 giugno 2017.

Data 17/04/2015 Pagina: /

Elezioni regionali, legge della Toscana per le nomine degli scrutatori iscritti all'albo: preferenza per disoccupati e persone in carico ai servizi sociali

di Federica Crini

La legge regionale 23 dello scorso marzo ha stabilito che la nomina degli scrutatori di seggio, compito di ogni Commissione Elettorale Comunale, avvenga tra gli iscritti all'albo scegliendo preferibilmente coloro in stato di disoccupazione, o seguiti dai servizi sociali, con situazione economica disagiata. Necessaria un'autocertificazione

In vista delle prossime elezioni regionali (<http://valdarnopost.it/news/elezioni-regionali-al-volo-domenica-31-maggio-ecco-quanto-valdarno-c-e-nelle-liste>) del 31 maggio, le Commissioni Elettorali Comunali dovranno nominare gli scrutatori di seggio tra gli iscritti all'albo scegliendo preferibilmente coloro in stato di disoccupazione, o seguiti dai servizi sociali, in condizioni di povertà, reddito limitato o con situazione economica disagiata.

Lo ha stabilito la Regione Toscana con la legge 23 emanata lo scorso 3 marzo. Gli iscritti all'albo e in possesso di tali requisiti dovranno presentare un'autocertificazione all'ufficio elettorale del proprio comune entro il 26 aprile. Prima della legge regionale, la proposta era stata avanzata anche in alcuni consigli comunali.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 17/04/2015 Pagina: 25

Profughi, tendopoli nei campi di calcio

Il prefetto di Firenze Varratta: «Immigrati negli impianti sportivi se non saranno disponibili altri alloggi»

E' LUNGO e dettagliato, l'elenco stilato dalla Prefettura di Firenze per lo smistamento degli 835 immigrati nei vari comuni della Città Metropolitana, aree nelle quali è necessario recepire strutture in grado di contenere gli 'ospiti' per un periodo indefinito: «I comuni non hanno alcuna competenza se non quella di agevolare la ricerca dei locali - ha spiegato uno degli amministratori presenti alla riunione con il Prefetto Varratta -, e se non si trovano verranno montate tendopoli nei campi sportivi».

Cominciando dal Valdarno le indicazioni parlano di 30 arrivi a Figline e Incisa, 20 a Reggello (saranno alloggiati nella zona di Cascia), 10 a Rignano, poi 10 a San Casciano, 20 all'Impruneta, 20 a Fiesole, 20 a Greve, 15 a Scarperia-San Piero, 15 a Barberino, 10 a Vicchio, Pelago, Rufina, Dicomano e Vaglia.

A Pontassieve andranno 25 profughi, 8 a Marradi, Londa e San Godesio ne dovranno ospitare 5 per ogni Comune. Per ciascuno di questi extracomunitari la Prefettura passerà 30 euro al giorno più Iva, per cui in certi casi l'ospitalità può diventare un autentico business, tanto è vero che un albergo che aveva dichiarato la disponibilità per accogliere 10 ha chiesto di ospitarne 30. Magari dopo essersi fatti due conti ha visto che valeva la pena aumentare l'offerta.

Proseguendo nell'elenco stilato dalla Prefettura, a Scandicci sono previsti 40 arrivi, altrettanti sono da sistemare a Sesto Fiorentino e Campi Bisenzio. 20 saranno smistati a Signa e 20 a Calenzano. Naturalmente il numero varia in percentuale agli abitanti del Comune.

DAVANTI a questi numeri c'è già chi ha messo le mani avanti. «Da noi non li mandano perché ancora ce ne sono una ventina alloggiati a Palazzolo dalla scorsa estate - ha precisato il sindaco di Figline-Incisa Giulia Mugnai -, e visto che resteranno ancora un po' li coinvolgeremo in progetti sociali».



Situazione critica anche a Pontassieve. «Non abbiamo idea di quanti ne arriveranno - dice l'assessore competente, Jacopo Bencini -. Siamo in costante contatto con la Prefettura, ma non possiamo fare stime precise». Anche perché, logicamente, non è facile accogliere queste persone. «L'unico modo

che abbiamo - dice Bencini - è rivolgersi a Parrocchie ed associazioni. Noi, come comune, non abbiamo alcuna disponibilità di appartamenti, strutture o centri in grado di dare una risposta concreta». La cifra di 25, comunque, sarebbe alta per Pontassieve. Probabilmente non gestibile. Anche se poi, concre-

tamente, si tratta di stime e conteggi fatti sui tavoli. In fase di assegnazione definitiva verranno probabilmente ridotte. «Quello che noi probabilmente possiamo fare - conclude Bencini - è inserire piccoli gruppi in comunità adeguate, in modo che possano avere modo d'integrarsi». La questione non parte da un'iniziativa di Pontassieve, ma da una disponibilità data dalla Regione Toscana. Resta comunque da capire come reagiranno le comunità della Valdisieve interessate. Per la presidente Anci e sindaco di Sesto Sara Biagiotti «non si può andare oltre le 50/70 persone concentrate in un unico luogo e questa è la linea che sarà seguita dai sindaci».

PER IL MOMENTO a Sesto e Scandicci non è arrivata alcuna comunicazione ufficiale dalla Prefettura sulla necessità di accogliere migranti provenienti dalla Libia. Anche il sindaco di Greve conferma che al momento non dovrebbero arrivare nuovi profughi.

A Campi Bisenzio le associazioni di volontariato e il Comune hanno fatto sapere di non avere locali da mettere a disposizione, quindi tutto ricadrebbe sulla capacità di prendere in affitto appartamenti da parte delle cooperative.

Scandicci

**Caso Pierini
Il fratello:
«Pretendo
giustizia»**

■ A pagina 26

Sesto Fiorentino

**Riapre
la materna
'Azzurra'**

■ A pagina 27

Ignesti sulle biomasse

**«Troppe bugie
La centrale
sarà sicura»**

■ A pagina 30

Greve in Chianti

**I lavoratori
della Sacci
in corteo**

■ A pagina 31



Bagno a Ripoli, il futuro della villa sgomberata

ERANO una decina, per lo più di nazionalità rumena e tutte adulte, le persone trovate in via della Villa Cedri durante lo sgombero effettuato giovedì mattina in maniera coordinata da questura, prefettura, carabinieri e polizia municipale. Erano di più, almeno 30, solo un mese fa durante un censimento dei presenti nell'ex scuola di formazione Enel occupata abusivamente ormai da vari mesi. Tra loro anche alcuni minori. «Il lavoro precedente allo sgombero è stato lungo e delicato - spiega la vicesindaco di Bagno a Ripoli con delega al sociale Ilaria Belli -. Abbiamo trovato disponibilità di accoglienza per i bambini e le loro mamme in strutture della provincia di Firenze». Ma non c'è stato bisogno di usufruire di questi spa-

zi: «Quando le forze dell'ordine e gli assistenti sociali sono arrivati nell'edificio, i bambini non c'erano più. Tutto si è svolto in maniera tranquilla senza alcun problema». Il curatore fallimentare della società proprietaria dell'immobile del gruppo Cecchi Gori ha incaricato una ditta di mettere subito in sicurezza la villa per impedire ulteriori abusi. E ora cosa ne sarà della villa ex Enel, bloccata nel degrado tra fallimenti e aste andate deserte? Il sindaco Francesco Casini continua a sognare che vi si possa realizzare il centro sportivo della Fiorentina oppure la nuova sede dell'International School of Florence, viste le previsioni formative previste dal piano strutturale per lo stabile.

Manuela Plastina



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Data 17/04/2015 Pagina: /

Un milione di "toppe" sulle strade

FIGLINE-INCISA *Interventi anche di ristrutturazione alle scuole*



'Pannelli guasti da ottobre'

I PANNELLI fotovoltaici della «Martiri Cavicchi» non sono guasti da due anni, ma solo da ottobre del 2014. Il Comune di Figline e Incisa tende quindi a correggere quanto detto dal consigliere Piero Caramello dopo una «visita» nella scuola effettuata dietro invito di alcuni genitori.

di PAOLO FABIANI

IN NOVE mesi il Comune di Figline e Incisa ha speso un milione di euro per la manutenzione del territorio, un investimento che ha riguardato strade e strutture pubbliche.

«Era uno dei punti del nostro programma di mandato che stiamo portando avanti fino dai primi giorni del nostro insediamento - ha commentato la sindaca Giulia Mugnai -, presi singolarmente sono tutti piccoli lavori che però, nel loro complesso, hanno una grande ricaduta in termini di qualità della vita perché vanno a incidere sulle azioni quotidiane dei nostri cittadini». Il milione, euro più, euro meno, è andato per interventi, già eseguiti o in fase di completamento, che riguardano strade, marciapiedi, edifici pubblici, in particolare le scuole dove sono stati spesi oltre 500mila euro per ristrutturazioni; sfogliando l'elenco si trovano i 140mila euro spesi per l'abbattimento delle barriere architettoniche in alcuni marciapiedi, quindi è stato affidato l'incarico per la redazione di un Piano che nel preveda l'eliminazione totale. Un capitolo importante sta riguardando l'asfaltatura delle strade che, in effetti, ne avevano un gran bisogno, a cominciare da quella che collega i due centri urbani di Figline e Incisa, assieme a quella il catrame è stato spanto nelle strade interne migliorando sicuramente la viabi-

lità, così come sono in corso interventi nelle diverse frazioni, il tutto con una spesa di circa 250mila euro. Poi ci sono gli interventi negli edifici pubblici, la Giunta Mugnai oltre alla riqualificazione e messa in sicurezza di palestre, stadi, piscina e scuole di ogni ordine e grado, ha stanziato 40mila euro per Villa Campori, 31mila per il Teatro Garibaldi, 5mila per il centro sociale

«Il Giardino», inoltre sono stati installati nuovi punti luce in prossimità di «oscuri» passaggi pedonali. «Siamo consapevoli che questo milione è soltanto una goccia del mare - ha sottolineato l'assessore Caterina Cardi -, ma di sicuro è un buon inizio per migliorare la vivibilità e il decoro della nostra città. Analoga cifra sarà nel bilancio 2015».



Il sindaco Giulia Mugnai in una scuola



Lo sprint dei 25 sindaci, con la bici lungo l'Arno

Al via il Bike Festival con la sfilata delle fasce tricolori

Due giorni

● Si concluderà domani il **Florence Bike Festival** in programma alle Cascine

● Domani la partenza della **Gran Fondo** con oltre 3.400 iscritti provenienti dalla Toscana e non solo

Tutti schierati, in bicicletta e con tanto di fascia tricolore, per aprire la terza edizione del Florence bike Festival, la manifestazione dedicata alla bicicletta in tutte le sue forme che andrà avanti fino a domani. Ieri, alle Cascine, di sindaci se ne contavano 25: sono arrivati da ogni provincia della Toscana per partecipare all'iniziativa organizzata dall'Anci per sottolineare l'impegno dei Comuni in favore del mezzo più ecologico che esista, sano e sostenibile, e per ricordare la recente intesa siglata da oltre 100 amministrazioni per il sistema «Ciclopista dell'Arno e Sentiero di Bonifica», l'itinerario ciclabile che segue il fiume Arno dal Falterona alla foce e si snoda poi nel territorio aretino e senese lungo il Canale Maestro della Chiana. Un'opera che una volta conclusa sarà lunga 432 chilometri

per un costo di circa 18 milioni di euro. E dopo una pedalata di quasi 4 chilometri, i primi cittadini — tra questi spiccavano quelli della Val di Chiana che indossavano la maglietta della storica corsa La Chianina — hanno dato ufficialmente il via alla tre giorni di esibizioni, laboratori, pedalate in compagnia e gastronomia.

Passeggiando tra i vari stand, impossibile non fermarsi a quello allestito dalla Fiorentina, che ha realizzato una sorta di Viola Village dove poter ammirare i prototipi della sue bici (costo 499 euro). Il modello Curva Fiesole — telaio in acciaio, verniciatura lucida bianca e viola, manopole ovviamente viola cucite a mano — progettato da Alessandro Petrinì, è anche personalizzabile e molto presto potrebbe essere affiancata da un modello più basic, da quello

Due ruote
125 sindaci che ieri hanno aperto il Festival delle Cascine per lanciare il percorso ciclabile che si snoda lungo l'Arno, dalla foce



Top (che dovrebbe entrare in commercio a giugno al prezzo di 1.450 euro) e da altri due ancora in fase di sperimentazione. Spostandosi un po' più in là, ecco la Canyon che propone quattro versioni della Fat Bike — prezzi da 1.900 a 2.600 euro acquistabili solo on line — che non si ferma di fronte a nessun ostacolo: dalla sabbia alla neve fino ai percorsi più difficili e accidentati. Questa azienda di e-commerce di Verona ne propone una in esclusiva con ruote leggerissime, ammortizzatori e completamente in carbonio.

Regina indiscussa del Florence bike Festival è sicuramente la blasonata De Rosa di Cusano Milanino che ha fornito bici ai grandi campioni del ciclismo. Quest'anno dai suoi laboratori è nata quella da crono, con telaio aerodinamico, che verrà

Alle Cascine
In mostra fino a domani marchi storici e novità, come la bici della Fiorentina

utilizzata dal capitano della Vini Fantini Nippo De Rosa, dalla maglia rosa Damiano Cunego, al prossimo Giro d'Italia. Una due ruote per veri intenditori, visto che il prezzo supera i 10 mila euro. Ma al popolare Biciff delle Cascine si potrà anche imparare a riparare una bicicletta, ed evitare di rimanere a piedi, partecipare al raduno di appassionati di abiti e bici vintage (con picnic nel pratone) o alla Girofondo di domani che conta già 3.400 iscritti.



Figline e Incisa
Valdarno



Data 17/04/2015 Pagina: /

"Basta parole servono interventi concreti", Naimi M5S

"I cittadini si sentono indifesi di fronte alla criminalità dilagante ed attoniti per l'indifferenza delle Istituzioni che dovrebbero tutelarli - afferma Lorenzo Naimi consigliere del Movimento 5 Stelle - L'ennesimo comportamento sfuggente ed il solito disinteresse per le esigenze e le problematiche dei cittadini. Sono ormai mesi che la nostra comunità è soggetta a furti nelle abitazioni con un incremento esponenziale, tralasciando altri fatti che turbano non poco i cittadini (risse, spaccio, minacce, ecc.) senza che il Sindaco intraprenda le doverose contromisure per arginare l'emergenza e cercare di porre le basi per migliorare la situazione. L'unica iniziativa che il Sindaco Giulia Mugnai ha preso è stata quella di annunciare il 19 marzo u.s. nuovi investimenti su un sistema di videosorveglianza. Guarda caso - fa notare Naimi - dopo che il giorno precedente il Movimento 5Stelle aveva presentato un'interpellanza proprio sulla situazione sicurezza nel territorio. Come al solito l'Amministrazione è brava a rincorrere ma non a gestire le emergenze. "Nel Consiglio Comunale del 30 Marzo - prosegue il consigliere 5 Stelle - il Sindaco, in risposta alla nostra interpellanza, ribadisce a parole l'installazione di nuove telecamere senza però specificarne i tempi ed inoltre non chiarisce se ci sono stati contatti con la Prefettura per segnalare la situazione ed eventualmente favorire l'incremento di risorse da mettere a disposizione sul territorio. D'altronde ormai è normale vedere nel nostro territorio rifiuti abbandonati, discariche a cielo aperto, automezzi abbandonati nelle strade pubbliche, è normale che ci siano furti in pieno giorno nel centro storico e nelle abitazioni. A questi episodi segue sempre un annuncio da parte dell'Amministrazione che qualcosa sarà fatto per risolvere il problema salvo accorgersi all'episodio successivo che niente è stato fatto. I cittadini che rispettano le leggi e vorrebbero vivere in una comunità dove tutti dovrebbero essere tenuti ad

osservarle, si trovano in una situazione di smarrimento e di disagio di fronte alla violazione delle loro abitazioni e delle loro attività. Forse il Sindaco o i suoi collaboratori si sono resi conto di come stanno vivendo questo momento? Riescono ad immaginare che ci sono delle famiglie, soprattutto con persone anziane, dove c'è il terrore di lasciare l'abitazione per andare a fare spesa e paura quando si va a dormire? Vogliamo continuare a far crescere la rabbia dei cittadini nei confronti delle Istituzioni? Figline ed Incisa Valdarno e tutto il territorio circostante sono sempre stata un'area tranquilla, in cui certi fenomeni erano l'eccezione - prosegue il capogruppo del Movimento Naimi - mentre adesso non passa giorno in cui non si abbiano notizie di furti; è necessario capire quali sono i motivi di un incremento di tali reati, adottare tutte le misure necessarie, riprendere il controllo del territorio prima che sia troppo tardi, ma soprattutto attuare azioni concrete in tempi rapidi per ripristinare la normalità. Ci rendiamo conto che è impossibile far ragionare questa Amministrazione, accecata dalla propria superbia da non accorgersi di quella che è la realtà quotidiana della nostra Comunità. Ci auguriamo - come Movimento 5 Stelle - che questa incompetenza non produca ulteriori danni e finalmente il Sindaco si attivi, in relazione alle funzioni affidategli dalla legge in materia di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria, con le altre Istituzioni competenti in materia, in primis la Prefettura, ma soprattutto nella veste di rappresentante di tutti i cittadini. Ribadiamo - precisa infine Naimi - quanto affermato in Consiglio Comunale ricordando al Sindaco Mugnai che esiste il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica e la stessa dovrebbe farsi parte diligente per una sollecita convocazione qualora ritenga di non saper gestire la situazione".

Furti in casa, reati in crescita e spesso senza un colpevole. Tanti i casi in Valdarno: ecco le tecniche più comuni

di Glenda Venturini

Secondo l'Espresso, in Italia oggi il 99% dei furti in casa restano senza un colpevole. Un dato choc che in qualche modo conferma il senso di insicurezza e di timore, anche in Valdarno. Dove continuano le denunce: gli ultimi cinque casi a Lucolena, al confine con Figline

Svegliarsi di notte con qualcuno che passeggia per casa. Accorgersi che ti stanno svaligiando il piano di sopra mentre sei a cena. Rientrare dalla spesa e trovare la casa sottosopra. L'esperienza per certi versi angosciante di ritrovarsi l'abitazione visitata dai ladri l'hanno vissuta moltissime famiglie valdarnesi, soprattutto negli ultimi mesi. Un reato in aumento: e non si evince solo dalle numerose notizie.

Una settimana fa l'Espresso ha pubblicato un dossier sui furti in abitazione: (<http://espresso.repubblica.it/attualita/2015/04/09/news/furti-in-casa-l-italia-dell-impunita-1.207499>) reato che oggi, in Italia, vede finire in galera un ladro ogni cento furti. "Lo scorso anno 251 mila abitazioni sono state depredate. Ma in cella per questo reato ci sono solo 3600 persone", si legge nell'articolo. In provincia di Firenze, per avvicinarsi a noi, le denunce di furti sono aumentate del 177% in dieci anni, e tra il 2013 e il 2015 "la procura di Firenze ha aperto più di 11 mila procedimenti per furti in casa, ma quelli con un presunto colpevole sono appena 206".

Così il senso di paura e insicurezza cresce. A due passi dal Valdarno, gli ultimi episodi risalgono a due sere fa: ben cinque abitazioni visitate a Lucolena, frazione del comune di Greve al confine con Figline. Le ultime di una lunghissima serie, di cui spesso neanche riusciamo a rendere conto ogni giorno.

Veloci, precisi, ben allenati sul da farsi: i topi d'appartamento non agiscono a caso. Lo dimostrano le tante testimonianze raccolte da chi, quei furti, li ha subiti. Magari incontrando persino i ladri, trovandosi in casa. Di solito agiscono in gruppi piccoli, al massimo 3 o 4 persone. Prendono di mira case di paesi e frazioni, più isolati rispetto ai grandi centri urbani. Forzano serrature o scassinano le finestre: spesso è un gioco da ragazzi. Poi, all'interno, scelgono con cura il bottino: denaro, oro, qualche apparecchio elettronico particolarmente di valore. A volte portano via anche le auto, con il mazzo di chiavi che trovano in casa: in questo caso, spesso, è per disfarsene magari rivendendone i pezzi.

Come difendersi? I consigli sono più o meno noti a tutti. Porte blindate, serrature rinforzate, e l'accorgimento di chiudere bene a chiave la porta ogni sera, oltre a quando si esce. Gli impianti di allarme funzionano, oltre che da deterrente, anche per ridurre il tempo a disposizione per rovistare nell'appartamento. Altri accorgimenti riguardano i nascondigli di soldi e gioielli: i primi posti in cui normalmente i ladri rovistano sono armadi, cassetti, vestiti. Infine, il consiglio è di prestare attenzione a chi gira intorno a casa: specialmente nei centri più piccoli, si riesce facilmente a notare eventuali estranei. E difficilmente i ladri colpiscono senza prima aver colto qualche informazione sulle abitudini dei residenti. Dunque occhi aperti, e in caso di sospetti una telefonata alle forze dell'ordine può servire a prevenire un furto.

Selvapiana, sull'accordo tra Regione e comuni intervengono Percorso comune e Idea comune

di Monica Campani

I consiglieri di Percorso comune Valdisieve - Valdarno: "La decisione di far ricadere i costi sostenuti per un'opera che non verrà realizzata sui cittadini è inaccettabile e grida allo scandalo. Il malloppo lo restituiscano i sindaci responsabili". Simone Lombardi, Idea Comune Figline Incisa: "Noi riteniamo che la responsabilità politica ricada interamente sulla classe dirigente del Partito Democratico ad ogni livello, regionale, provinciale e comunale che ha gestito in maniera pessima ed approssimativa l'intera vicenda"

Regione e Comuni raggiungono un accordo per risolvere la questione Selvapiana.

(<http://valdarnopost.it/news/no-all-inceneritore-a-selvapiana-gli-enti-ci-ripensano-ma-i-costi-sostenuti-finiranno-in-bolletta-fino-a-3-milioni>) Entro il 31 dicembre verrà valutato se realizzare o meno l'inceneritore di Selvapiana. Indipendentemente dalla decisione i costi per la progettazione e le autorizzazioni saranno rimborsati con la tariffa, fino ad un massimo di 3 milioni di euro. Intervengono i consiglieri di Percorso comune Valdisieve e Valdarno e quello di Idea Comune di Figline Incisa. Entrambi sono d'accordo su un punto: le responsabilità sono dei rappresentanti del Pd a ogni livello, sindaci compresi.

I consiglieri di Percorso comune di Valdisieve e Valdarno, compreso Piero Caramello di Figline Incisa:

"La decisione di far ricadere i costi sostenuti per un'opera che non verrà realizzata sui cittadini è inaccettabile e grida allo scandalo. Il malloppo lo restituiscano i sindaci responsabili. Da Massa a Selvapiana, i disastri del Pd ricadono sempre sulle tasche dei cittadini. La Regione si è impegnata a rivedere la programmazione degli impianti per lo smaltimento dei rifiuti entro il 31 dicembre 2015, valutando se sia necessario o meno realizzare l'inceneritore di Selvapiana – sottolineano i consiglieri - ma ha allo stesso tempo previsto, nel caso l'impianto dovesse essere cancellato dalla programmazione, che i costi fin qui sostenuti dai gestori per la progettazione siano rimborsati attraverso la tariffa".

Nel protocollo d'intesa si legge che le somme sono "quantificabili complessivamente in una somma non superiore a euro 3 milioni" e sono da coprire con una ripartizione tra i Comuni in un unico anno tariffario, "e comunque entro il 30 giugno 2017".

"Un accordo che non sappiamo quando e se verrà portato nei consigli comunali, ma che grida allo scandalo – attaccano i consiglieri comunali – Più volte negli ultimi anni abbiamo messo in luce insieme ad altre forze politiche e movimenti, la dannosità sia economica che ambientale dell'inceneritore. Una battaglia che i comitati e i cittadini della Valdisieve e del Valdarno combattono da molti anni, senza mai essere stati presi in considerazione dalla politica e dai vertici delle società miste. Se non addirittura osteggiati e derisi. Ricordiamo ancora le scene patetiche e l'arroganza politica dei membri del Pd nel momento dell'approvazione del piano interprovinciale dei rifiuti. Ma anche il silenzio assordante dei sindaci, tranne rarissime eccezioni, alcuni dei quali divenuti nel tempo presidenti di quelle stesse società miste".

"Ora il Pd, in cerca di quella verginità perduta, con l'ennesimo colpo di spugna e nel silenzio generale, prova a cancellare gli errori decennali di una classe politica inadeguata, rivalendosi economicamente su quegli stessi cittadini che hanno dimostrato una lungimiranza sconosciuta agli amministratori di allora e in larga parte anche di oggi. 3 milioni di euro rappresentano una cifra minore rispetto alle tariffe insostenibili che verrebbero applicate nel caso di realizzazione dell'inceneritore, ma è inaccettabile che siano i cittadini a pagare gli errori giganteschi dei sindaci, soprattutto in questo momento di forte crisi economica. Il malloppo – conclude Percorso Comune - lo restituiscano i sindaci responsabili".

Dal canto suo Simone Lombardi, consigliere comunale di Idea comune di Figline Incisa, insieme a Daniela Leoni, candidata alle elezioni Regionali per la lista SI' – Toscana a Sinistra Tommaso Fattori Presidente e Riccardo Lazzerini, consigliere della Città Metropolitana di Firenze per la lista Territori Beni Comuni, rimarca:

Data 18/04/2015 Pagina: 2

"Da decine di anni comitati e cittadini cercano di far capire agli amministratori che la via non è quella di bruciare rifiuti ma riciclarli: ma il PD&company vanno avanti spediti. Servono almeno altri 5 inceneritori altrimenti facciamo la fine della Campania. Poi "La Svolta": la crisi ci mette del suo, i rifiuti indifferenziati diminuiscono e non c'è più abbastanza cibo per "la Bestia". Ma ormai l'AER Impanti c'è ed ha soci privati, che non possono rimetterci. Il capitalismo all'italiana. Se c'è utile il privato guadagna (in barba al referendum del 2011), se c'è perdita il privato deve guadagnare lo stesso: il rischio d'impresa è bello quando lo fanno gli altri, magari all'estero o più lontano possibile. Adesso il "mancato guadagno" lo vogliono spalmare sui cittadini".

"Quanti siamo in Valdarno Valdisieve? circa 100.000? Bene $3.000.000 : 100.000 = 30€$ ad abitante, bambini compresi. Noi riteniamo che la responsabilità politica ricada interamente sulla classe dirigente del Partito Democratico ad ogni livello, regionale, provinciale e comunale che ha gestito in maniera pessima ed approssimativa l'intera vicenda. Dunque chiediamo a chi ha sbagliato di assumersi tale responsabilità e di richiedere i danni ai responsabili e non scaricare tutto sulle spalle dei cittadini. Richiederemo un accesso agli atti anche per capire se la vicenda si è sviluppata in modo trasparente e con costi adeguati".



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Data 19/04/2015 Pagina: 30



«Buona strada», il programma è in rete Figline e Incisa: obiettivo trasparenza

«BUONA STRADA» è il sito aperto dal Comune di Figline e Incisa per illustrare ai cittadini il percorso dell' amministrazione: «Una piattaforma più dinamica che spieghi con parole semplici il linguaggio tecnico degli atti che vengono portati avanti – ha spiegato la sindaca Giulia Mugnai -, una sorta di diario di bordo in cui appunteremo giorno dopo giorno i passi avanti fatti nell'azione di governo del territorio. Non un diario segreto, ma un resoconto da consegnare ai cittadini che avranno così l'opportunità non solo di essere informati su ciò che accade nel loro Comune, ma anche di monitorare lo stato di avanzamento di lavori in corso o le varie tappe di tanti progetti». Praticamente è il programma di mandato dell'amministrazione Mugnai approvato nel 2014 che adesso viene messo in Rete. La «Buona strada» è suddiviso in macro aree: lavori pubblici, scuola e sociale, comunità (dove si parla di ravvivare quei luoghi poco frequentati del territorio), innovazione, ambiente. Per collegarsi al sito basta cliccare sull'indirizzo , e oltre agli approfondimenti sui vari temi ci saranno anche foto e interviste con gli amministratori.

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 19/04/2015 Pagina: 31



Loppiano senz'acqua

PUBLIACQUA informa i cittadini del Comune di Figline e Incisa Valdarno che, causa lavori di manutenzione straordinaria, a partire dalle 9 di martedì 21, sarà sospesa l'erogazione dell'acqua in via San Vito e località Loppiano. La situazione tornerà a normalizzarsi con gradualità nel corso del pomeriggio. Publiacqua si scusa con i cittadini per i disagi che questo lavoro provocherà.